

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2 Data Sch. 05/2010 Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	1 di 9

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Classica LINDOR**
 Nome chimico Iperclorito di sodio
 CAS: 7681-52-9 - EC No: 231-668-3 - Index No: 017-011-00-1 - REACH: 01-2119488154-34

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Sbiancanti e candeggianti
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore **NEW FADOR S.r.l.**
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Skin Corr. 1B

Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	2 di 9

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene: ipoclorito di sodio, soluzione 2,2% Cl attivo – Index 017-011-00-1

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Sbiancanti a base di cloro

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini.

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ipoclorito di sodio	> 1 <= 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400 10 10	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	3 di 9

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solthane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	4 di 9

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; Nr. CAS : 7681-52-9

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	> 11.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100°C	



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	5 di 9

Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.02 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio
Rischio di reazione violenta.
Rischio di esplosione.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Corrosivo a contatto con metalli.
A contatto con acidi libera gas tossico.
L'ossigeno liberato durante la decomposizione termica può favorire la combustione.
Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
Si decompone se esposto alla luce.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Metalli, I sali metallici, Acidi, Materie organiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Si decompone per riscaldamento, per contatto con acidi e per esposizione alla luce, sviluppando gas tossici e corrosivi contenenti cloro.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Rev. Scheda 1					
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	6 di 9

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
 Tossicità acuta per via orale
 - DL50, ratto, > 1.100 mg/kg (cloro)
 Tossicità acuta per inalazione
 - CL50, 1 h, ratto, > 10,5 mg/l (Cloro)
 Tossicità acuta per via cutanea
 - DL50, su coniglio, > 20.000 mg/kg (cloro)
 Corrosione/irritazione cutanea
 - su coniglio, effetti corrosivi
 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
 - su coniglio, Grave irritazione agli occhi
 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
 - porcellino d'India, Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
 Mutagenicità
 - in vitro, Effetto mutageno incerto
 - I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
 Cancerogenicità
 - Orale, ratto, 50 mg/kg, , NOAEL
 Tossicità per la riproduzione
 - Orale, ratto, 5 mg/kg, Effetti sulla fertilità, NOAEL, (Cloro)
 - Orale, ratto, 5,7 mg/kg, Tossicità per lo sviluppo, NOAEL, (Cloro)
 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
 - Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.
 Tossicità a dose ripetuta
 - Orale, 90 giorni, ratto, 50 mg/kg, NOAEL
 Altri dati
 - Effetto tossico, dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
 Pesci, specie diverse, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce
 Pesci, Menidia pelinsulae, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra
 Pesci, specie diverse, 96 h, 0,032 mg/l, Acqua di mare
 Crostacei specie diverse, CE50, 48 h, 0,026 mg/l
 Crostacei, Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
 degradazione abiotica:
 - Acqua, fotolisi, t 1/2 = 12 min
 Risultato: fotolisi
 Condizioni: pH 8
 - Acqua, fotolisi, t 1/2 = 60 min

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	7 di 9

Risultato: fotolisi
 Condizioni: pH 5
 - Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 115 d
 Prodotti di degradazione: Il cloro
 - Acqua, Idrolisi
 Risultato: Degradazione chimica
 Prodotti di degradazione: cloruri

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio
 Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:
 - Acqua/Suolo
 solubilità e mobilità importanti
 - Suolo/sedimenti, log KOC:1,12
 Molto mobile nei terreni
 - Aria, Costante di Henry, 0,076 Pa.m³/mol, 20 °C
 volatilità non significativa.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).
 - Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB)

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

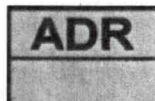
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
 Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Litri collo 20 kg

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	8 di 9

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8
 Etichetta: 8
 Codice di restrizione in galleria: E
 Quantità limitate: 5 L
 EmS: F-A, S-B



14.4 Gruppo di imballaggio:

III

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
 Contaminante marino: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
 Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
 H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
 H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H318 = Provoca gravi lesioni oculari
 H335 = Può irritare le vie respiratorie.
 H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
44/10	10.12.2015	5	RLAB	DG	RLAB	9 di 9

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.